



*Commissione di garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali*

**USI 1912**

Segreteria nazionale  
usiail@virgilio.it

**Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali**

**Ministero delle Infrastrutture e dei  
Trasporti**

**Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica**

p.c. **Presidente del Senato della Repubblica**

**Presidente della Camera dei Deputati**

**Presidente del Consiglio dei Ministri**

**TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC**

**Pos. 3121/25**

**Sett: GEN**

*Comunico che la Commissione, nella seduta del 4 novembre 2025, su proposta della  
Presidente, ha adottato la seguente delibera.*

**Indicazione immediata ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d) della legge n. 146 del  
1990, come modificata dalla legge n. 83 del 2000.**

**LA COMMISSIONE**

con riferimento alla proclamazione, in data 31 ottobre 2025 (atto pervenuto in pari data), da parte della Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USI 1912, di uno sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, per l'intera giornata del 28 novembre 2025, con esclusione dell'intero comparto trasporti (aereo, ferrovie, marittimo, tpl), delle zone e degli Enti Locali interessati da consultazioni elettorali, di settori e categorie, aziende e enti pubblici interessati da scioperi precedentemente proclamati. Per i Vigili del fuoco lo sciopero inizierà alle ore 08.00 e terminerà alle ore 14.00 del 28 novembre 2025;



## RICHIAMATE

la delibera n. 03/134, del 24 settembre 2003 (punto 5, lettera c), nonché la successiva integrazione, in data 30 aprile 2004, in tema di intervalli minimi tra sciopero generale e scioperi di ambito e di livello diverso, secondo la quale, ai fini degli obblighi di rarefazione, è ritenuto necessario che, con riferimento ai singoli servizi pubblici essenziali, intercorra un intervallo di almeno dieci giorni, per evitare, secondo quanto espressamente voluto dal legislatore, una non accettabile incidenza sulla continuità del servizio;

la delibera del 30 marzo 2005, n. 05/158, secondo la quale *“in presenza di due proclamazioni di sciopero per lo stesso giorno con diversa durata, o comunque non integralmente coincidente, lo sciopero proclamato successivamente viola la regola della rarefazione oggettiva in quanto non rispetta l'intervallo minimo e incide sulla continuità del servizio”*;

## INDICA

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni, al soggetto sindacale in indirizzo che, allo stato, dal documento di proclamazione, emerge la seguente violazione:

- **“violazione della regola della rarefazione oggettiva”**, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, nonché della delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004, con riferimento all'articolazione oraria dello sciopero dei Vigili del Fuoco.

Si invita, pertanto, il soggetto sindacale in indirizzo a **ridurre la durata dello sciopero dei Vigili del Fuoco** alla fascia oraria dalle ore 09.00 alle ore 13.00 del 28 novembre 2025, in concentrazione con lo sciopero generale precedentemente proclamato dall'Organizzazione sindacale CUB, dandone comunicazione anche alla scrivente Commissione entro cinque giorni dalla ricezione della presente delibera. L'adeguamento all'indicazione in oggetto, dopo la scadenza di detto termine, non potrà essere considerato collegato alla presente richiesta, ai fini previsti dall'articolo 2, comma 6, legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale USI 1912, alle Amministrazioni in indirizzo, nonché, per opportuna conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

LA PRESIDENTE  
Prof.ssa Paola Bellocchi  
